

Nota metodologica

La rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio condotta dall'Istat si riferisce alle imprese commerciali operanti tramite punti di vendita al minuto in sede fissa, autorizzati alla vendita di prodotti nuovi. Sono escluse dalla rilevazione le imprese la cui attività prevalente consiste nella vendita di generi di monopolio, di autoveicoli e combustibili. Sono inoltre esterni al campo di osservazione i punti di vendita di beni usati, gli ambulanti ed i mercati.

Gli indici sono diffusi con riferimento alla base 2005=100 e alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (versione italiana della classificazione europea Nace Rev. 2).

Principali caratteristiche dell'indagine

Il campione teorico dell'indagine è composto da circa 8.000 imprese, operanti sull'intero territorio nazionale, estratto a partire da una stratificazione derivante dall'incrocio di due variabili:

- l'attività prevalente dell'impresa, secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nel complesso sono considerate 20 tipologie di attività prevalente, di cui cinque relative alle imprese non specializzate e 15 a quelle specializzate;
- la dimensione dell'impresa, identificata tramite tre classi di addetti (1-5, 6-49 e almeno 50).

Lo schema di campionamento prevede un'estrazione casuale per le imprese appartenenti agli strati al di sotto dei 50 addetti e l'inserimento censuario nella rilevazione per tutte le unità con 50 e più addetti.

Il prospetto fornisce il sistema dei pesi utilizzato nell'aggregazione dell'indice delle vendite riferito all'anno 2005. Il confronto con quello relativo al 2000 è solo parziale, a causa delle modifiche introdotte per le variabili di stratificazione e di ponderazione.

Revisione ed effetti stagionali

Gli indici relativi al mese più recente sono provvisori e sono soggetti a una revisione che viene effettuata nel mese successivo, sulla base delle informazioni aggiuntive pervenute dalle imprese.

Gli indici destagionalizzati sono ottenuti attraverso la procedura Tramo-Seats (versione di febbraio 2008 per sistema operativo Linux). Come altre procedure di destagionalizzazione, anche Tramo-Seats si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infrannuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente:

- una componente di ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo;
- una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno;
- una componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

Tramo-Seats, in particolare, utilizza un approccio *model-based*, cioè si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare. Al fine di rendere disponibili agli utilizzatori gli indici destagionalizzati delle vendite totali e di quelle di prodotti alimentari e non alimentari, per questi tre indicatori si è proceduto a un semplice slittamento degli indici calcolati in base 2000, e relativi al periodo precedente il 2005 (dal 2000 al 2004), attraverso opportuni coefficienti di raccordo.

I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti periodicamente per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica. Inoltre, poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni sono soggetti a revisione.

L'indice generale delle vendite depurato degli effetti stagionali è calcolato come sintesi dell'indice destagionalizzato delle vendite di prodotti alimentari e di quello delle vendite di prodotti non alimentari (utilizzando il cosiddetto metodo indiretto).

Al fine di consentire all'utenza di adottare, per proprie finalità di analisi, le stesse specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura Tramo-Seats, queste ultime sono disponibili su richiesta.

PESI 2005 PER I PRINCIPALI AGGREGATI CONSIDERATI NEL CALCOLO DEGLI INDICI MENSILI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO

Aggregati di riferimento	Peso 2000 % (a)	Peso 2005 %
FORMA DISTRIBUTIVA		
Imprese di piccole superfici	61,6	61,1
Grande distribuzione (Gd)	38,4	38,9
- Gd non specializzata	-	33,5
A prevalenza alimentare	-	26,5
- Ipermercati	-	11,0
- Supermercati	-	13,3
- Discount di alimentari	-	2,2
A prevalenza non alimentare	-	7,0
- Gd specializzata	-	5,4
GRUPPI DI PRODOTTI		
Alimentari	39,4	29,7
Non alimentari	60,6	70,3
Prodotti farmaceutici	7,3	9,0
Abbigliamento e pellicceria	12,4	10,2
Calzature, articoli in cuoio e da viaggio	3,2	3,0
Mobili, articoli tessili, arredamento	5,9	6,4
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	2,6	5,4
Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia	3,0	5,0
Foto-ottica e pellicole	1,1	1,7
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	2,1	2,6
Utensileria per la casa e ferramenta	6,4	6,7
Prodotti di profumeria, cura della persona	2,5	3,3
Cartoleria, libri, giornali e riviste	3,0	3,5
Supporti magnetici, strumenti musicali	1,0	1,3
Giochi, giocattoli, sport e campeggio	3,0	3,3
Altri prodotti (gioiellerie, orologerie)	7,0	8,9
DIMENSIONE DELLE IMPRESE (CLASSI DI ADDETTI)		
da 1 a 5 addetti	-	34,5
da 6 a 29 addetti	-	28,5
almeno 50 addetti	-	37,0

(a) Per gli aggregati relativi alle forme distributive della GD e alla dimensione delle imprese non è possibile effettuare il confronto tra il peso relativo alla base 2000 e quello relativo alla base 2005.